



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 132

OGGETTO: ADESIONE IN QUALITA' DI PARTNER AL PROGETTO DELLA COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA VALSUSASOSTENIBILE.NET PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2007-2008.

L'anno *duemilasette*, addì *venti* del mese di *Giugno* alle ore *17.30* nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	- <i>MATTIOLI Carla</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>REVIGLIO Arnaldo</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>ARCHINA' Giuseppe</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>BRACCO Angela</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>BRUNATTI Luca</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>MARCECA Baldassare</i>	<i>SI</i>
Assessore	- <i>TAVAN Enrico</i>	<i>SI</i>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: ADESIONE IN QUALITA' DI PARTNER AL PROGETTO DELLA
COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA
"VALSUSASOSTENIBILE.NET" – PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2007-2008.**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali, Sig. Arnaldo Reviglio:

Considerato che:

- La Rete IN.F.E.A. del Piemonte da tempo è all'opera per migliorare sempre più la capacità di lavorare insieme intorno a problemi e beni comuni. La Regione Piemonte, con i referenti delle Province nell'ambito del tavolo di lavoro della Rete IN.F.E.A., sta sviluppando un percorso di elaborazione a partire dall'esperienza del 2006 e ha prodotto nuovi criteri e linee guida per la predisposizione dei Programmi Provinciali IN.F.E.A. 2007 – 2008.
- Restano confermate, rispetto al precedente Programma, le modalità di lavoro che presuppongono concertazione ad un primo livello tra i soggetti che operano in campo ambientale con continuità sul territorio provinciale e tra questi e la Provincia, e ad un secondo livello tra i referenti provinciali e il Settore regionale competente. Tali modalità consentono di affrontare insieme un discorso di autovalutazione, che permette di apportare in fase progettuale e anche in corso d'opera gli adeguamenti necessari al fine di garantire una qualità di processo relativa a tutti i momenti della progettazione, dalla fase ideativa, alla programmazione degli interventi, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività progettuali.
- in considerazione dell'evidenza del persistere sul territorio della provincia di Torino di criticità ambientali, che necessitano per la loro soluzione di un approccio centrato sull'individuazione di soluzioni condivise dei problemi da parte di tutti gli attori sociali e sulla definizione di strategie e azioni integrate, progetti e percorsi di educazione ambientale dovranno essere sempre connessi agli obiettivi strategici, ai progetti ed ai percorsi di trasformazione territoriale che ai diversi livelli sono previsti e si compiono.
- nell'attesa dell'approvazione delle linee guida regionali per il 2007 (pertanto vigenti le indicazioni contenute nella D.G.R. 15 – 3041 del 05/06/2006, All.1, punto 12 – linee guida) e in considerazione dell'esiguità del tempo a disposizione per la progettazione, con Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 294-314452/2007 del 27/03/2007 sono state approvate le modalità e i criteri cui la Provincia di Torino e il territorio provinciale dovranno attenersi nelle fasi di predisposizione del Programma;
- per rafforzare il lavoro in rete, al fine di costruire relazioni efficaci e costruttive fra competenze e realtà diverse e altresì per impostare la nuova modalità di lavoro, la Provincia di Torino ha organizzato un Seminario sulle nuove linee di programmazione IN.F.E.A. 2007-2008, che si è svolto il 12/04/2007, finalizzato ad avviare concretamente la progettazione del Programma stesso, cui la Comunità Montana ha partecipato insieme ad alcuni Comuni ed altri soggetti della Valle di Susa;
- i soggetti interessati sono stati invitati a proporre un progetto biennale, in quanto, come comunicato nel corso del seminario del 12 aprile, la Regione Piemonte ha accantonato i fondi anche per l'anno 2008. Il progetto potrà quindi svilupparsi nell'arco di un biennio, prevedendo però per ogni anno la conclusione di una fase, in quanto l'assegnazione del

contributo finanziario sarà ripartita nei due anni previsti. (la seconda fase del progetto per l'anno 2008 verrà finanziata nel prossimo esercizio finanziario, ma ad oggi sussiste la necessità di una previsione finanziaria di massima per entrambi gli anni).

- Con l'Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi inerente al potenziamento e allo sviluppo della Rete regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13/14592 del 24/01/2005 e con D.C.P. n. 496073 del 25/01/2005, le Province si impegnano a predisporre programmi di attività nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale, da presentare alla Regione nel rispetto delle linee guida INFEA approvate dalla Giunta Regionale.

- I Programmi Provinciali INFEA, presentati annualmente dalla Provincia alla Regione Piemonte, sostengono le attività del territorio con adeguate forme di finanziamento e prevedono quote di contributo a carico dei due Enti.

- La Regione Piemonte con D.G.R. n. 56-5650/07 del 02/04/2007 ha approvato le modalità e i criteri per la concessione di un sostegno finanziario alle Amministrazioni Provinciali per azioni e iniziative di documentazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale per l'anno 2007.

Ricordato che:

- La Comunità Montana ha presentato alla Provincia di Torino in data 14 maggio 2007 una prima bozza di progetto sul Programma INFEA 07-08, dedicata al tema dell'efficienza e del risparmio energetico applicata agli edifici e alle pratiche di riduzione (non produzione) dei rifiuti;

- Una sintesi delle idee e obiettivi in esso contenuti è stata presentata lunedì 7 maggio a Cascina Roland, e in seguito inviata per posta elettronica unitamente alla richiesta di adesione e sostegno al progetto rivolta ai Comuni. Attualmente, oltre ad altri soggetti diversamente contattati (tra i quali scuole, associazioni, associazioni del commercio, Parchi), diversi Comuni hanno inviato una manifestazione di adesione;

- Il tema, quanto mai all'ordine del giorno, è connesso e intrecciato ad altri interventi rilevanti che il territorio metterà in atto nei prossimi mesi, dalla campagna di diagnosi energetica di edifici pubblici finanziata dal Ministero dell'Ambiente al PTI;

Considerato che:

- Durante l'incontro del 7 giugno scorso presso la Comunità Montana, al quale erano presenti i rappresentanti di 11 Comuni, più il Parco Orsiera- Rocciavré, si sono approfonditi alcuni aspetti del progetto "Valsusa sostenibile.net" e affrontati i passaggi necessari a definire la rete delle partnership, con i relativi vantaggi, responsabilità, ed oneri;

- è emersa nel medesimo incontro l'indicazione di un livello minimo di partecipazione finanziaria, anche a fronte dell'obiettivo di realizzare servizi e percorsi formativi per tecnici che andranno a tutto vantaggio delle amministrazioni comunali, in ragione di una cifra non inferiore ai 500,00 Euro per Comune, per la prima annualità del biennio su cui si sviluppa il progetto;

- altri Comuni hanno in quella sede espresso, sia pure informalmente, la volontà di aderire;

- la Provincia di Torino ha provveduto a dare restituzione delle proprie osservazioni sulla bozza presentata, approvando nella sostanza il progetto in tutti i suoi aspetti, salvo richiesta di alcune precisazioni secondarie;

Vista la comunicazione inoltrata via fax/mail prot. 0004572 del 15.6.2007 con la quale la Comunità Montana ha trasmesso al Comune la documentazione informativa e tecnica del progetto "Valsusa sostenibile.net", richiedendone la condivisione formale entro il 22 giugno 2007, termine di presentazione del dossier progettuale in Provincia;

Ritenuto opportuno aderire al progetto "Valsusa sostenibile.net", di cui sopra, del quale si condividono indirizzi ed intenti, impegnandosi a cofinanziarlo, qualora approvato, con la somma complessiva di € 500,00;

Dato atto che questo Comune si riconosce in particolare ed intende attivarsi e collaborare attivamente sui temi/sottoprogetti, di cui alla scheda allegata alla presente ed in particolare, quelli contraddistinti con i seguenti punti:

1e - 1f - 2a - 2b - 2d;

- che con deliberazione consiliare n. 66 del 29/3/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2007 e pluriennale 2007/2009;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 4.4.2007, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i responsabili dei settori ed attribuiti i budget di spesa e le relative risorse per l'esecuzione dei programmi e dei progetti per l'anno 2007;

- richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente rilasciati dal Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare il progetto "Valsusa sostenibile.net", presentato dalla Comunità Montana Bassa valle di Susa e val Cenischia sul Programma INFEA 07-08;
- 2) Di aderire al progetto di cui sopra, del quale si condividono indirizzi ed intenti, impegnandosi a cofinanziarlo, qualora approvato, con la somma complessiva di € 500,00;
- 3) Dare atto che questo Comune si riconosce in particolare ed intende attivarsi e collaborare attivamente sui temi/sottoprogetti, di cui alla scheda progettuale allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, ed in particolare, quelli contraddistinti con i seguenti punti:
1e - 1f - 2a - 2b - 2d;

- 4) Di mettere a disposizione del progetto in parola i locali presso il Museo dell'Ex Dinamitificio Nobel, già sede di laboratorio del Progetto Infea (Collina Morenica - Rivoli – Avigliana);
- 5) Di dare atto che con successiva determinazione del Responsabile Area Tecnico Manutentiva si procederà all'impegno della spesa di € 500,00 che trova la disponibilità all'intervento 1.09.06.03 Peg 7561 del bilancio 2007;
- 6) Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Programma provinciale INFEA 2007-08

Progetto "Valsusasostenibile.net" - sintesi schematica delle azioni previste

Di seguito presentiamo una sintesi delle idee e proposte di azioni contenute nel progetto, al quale rimandiamo per ogni ulteriore approfondimento, per semplificare l'indicazione delle priorità e delle preferenze che ciascun partner è tenuto ad indicare all'atto dell'ufficializzazione della sua partecipazione.

Per comodità e chiarezza, le abbiamo distinte in due direttrici principali. Tuttavia, le azioni indicate di interesse possono indifferentemente far parte dell'uno o dell'altro elenco, o di entrambi.

1 riduzione dei rifiuti

1a distributori detersivi, acqua, latte: azioni di informazione e diffusione, con studio di iniziative pilota e dimostrative

1b azioni sul commercio (ricerca – azione realizzata con i commercianti per l'individuazione delle categorie di prodotto sulle quali intervenire e metodi per la riduzione del rifiuto) e per l'acquisto di prodotti a basso contenuto di imballaggi

1c azioni con le scuole di ogni ordine e grado per lavoro sui prodotti (LCA, analisi del ciclo di vita), di sensibilizzazione delle categorie (coinvolgimento delle scuole nella ricerca con i commercianti); raccolta e valorizzazione dei progetti già avviati dalle scuole stesse; realizzazione di un tavolo di confronto tra le scuole (trasversale rispetto alle fasce scolastiche) per la predisposizione di un sistema di azioni territoriale e la messa in rete o la condivisione di progetti che impegnino più ordini di scuola (es.: i bimbi delle elementari raccolgono e catalogano i prodotti da analizzare; quelli delle medie misurano il contenuto di imballi; quelli del biennio delle superiori fanno l'analisi del ciclo di vita e i più grandi scendono sul terreno confrontandosi con i rappresentanti del commercio); verifica per le azioni concrete possibili all'interno delle scuole (distributori, mense); formazione degli insegnanti;

1d azioni di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione (compostaggio casalingo, scelte di consumo, ecc.), in collaborazione con le associazioni locali (es. Unitre)

1e utilizzo di vettori dedicati per l'informazione sul progetto (ad esempio, accordo per la adozione di shopper compostabili o di borse in tela riutilizzabili con il logo del progetto e altre informazioni o messaggi). Si noti che il progetto può finanziare la campagna di informazione/comunicazione, non l'acquisto: un obiettivo è coinvolgere i commercianti che potrebbero entrare nella partnership acquistando borse e shopper)

1f azioni di monitoraggio pubblico e diffusione dell'insieme delle iniziative (eventi di presentazione e convegni/seminari, tavoli tecnici di coordinamento con l'individuazione di responsabili delle singole azioni, sito web, articoli per reteambientenews, ecc)

2 risparmio energetico

2a fase sperimentale dello Sportello itinerante per il risparmio energetico negli edifici (costruzione di una rete di referenti comunali, delle modalità di contatto con i cittadini, realizzazione di interventi campione per la verifica dei problemi derivanti dall'applicazione dello strumento, ecc.)

2b cicli e percorsi dedicati specialistici di formazione per i tecnici (delle PPAA, ma anche

impiantisti, artigiani, rivenditori).

2c azioni di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza sul risparmio energetico, le fonti alternative disponibili e le valutazioni costi/benefici, e sulle buone pratiche di riduzione dei consumi negli edifici, in collaborazione con le associazioni e altri soggetti.

2d azioni con le scuole (Istituti Tecnici in primo luogo, ma non esclusivamente) per approfondimenti tecnici, associati alla sottolineatura del valore sociale degli interventi (coinvolgere le scuole nel programma di valutazione energetica degli edifici pubblici che si avvia contestualmente su finanziamento del Ministero dell'Ambiente: molti edifici individuati dai Comuni sono scuole, per cui ha senso coinvolgerle in un percorso di apprendimento ed elaborazione parallelo)

2e azioni di monitoraggio pubblico e diffusione dell'insieme delle iniziative (eventi di presentazione e convegni/seminari, tavoli tecnici di coordinamento con l'individuazione di responsabili delle singole azioni, sito web, articoli per reteambientenews, presenza alle fiere e manifestazioni nazionali e sostegno e partecipazione in quelle locali ecc)

Programma provinciale INFEA 2007-08

Progetto "Valsusasostenibile.net" - sintesi schematica delle azioni previste

Di seguito presentiamo una sintesi delle idee e proposte di azioni contenute nel progetto, al quale rimandiamo per ogni ulteriore approfondimento, per semplificare l'indicazione delle priorità e delle preferenze che ciascun partner è tenuto ad indicare all'atto dell'ufficializzazione della sua partecipazione.

Per comodità e chiarezza, le abbiamo distinte in due direttrici principali. Tuttavia, le azioni indicate di interesse possono indifferentemente far parte dell'uno o dell'altro elenco, o di entrambi.

1 riduzione dei rifiuti

1a distributori detersivi, acqua, latte: azioni di informazione e diffusione, con studio di iniziative pilota e dimostrative

1b azioni sul commercio (ricerca – azione realizzata con i commercianti per l'individuazione delle categorie di prodotto sulle quali intervenire e metodi per la riduzione del rifiuto) e per l'acquisto di prodotti a basso contenuto di imballaggi

1c azioni con le scuole di ogni ordine e grado per lavoro sui prodotti (LCA, analisi del ciclo di vita), di sensibilizzazione delle categorie (coinvolgimento delle scuole nella ricerca con i commercianti); raccolta e valorizzazione dei progetti già avviati dalle scuole stesse; realizzazione di un tavolo di confronto tra le scuole (trasversale rispetto alle fasce scolastiche) per la predisposizione di un sistema di azioni territoriale e la messa in rete o la condivisione di progetti che impegnino più ordini di scuola (es.: i bimbi delle elementari raccolgono e catalogano i prodotti da analizzare; quelli delle medie misurano il contenuto di imballi; quelli del biennio delle superiori fanno l'analisi del ciclo di vita e i più grandi scendono sul terreno confrontandosi con i rappresentanti del commercio); verifica per le azioni concrete possibili all'interno delle scuole (distributori, mense); formazione degli insegnanti;

1d azioni di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione (compostaggio casalingo, scelte di consumo, ecc.), in collaborazione con le associazioni locali (es. Unitre)

1e utilizzo di vettori dedicati per l'informazione sul progetto (ad esempio, accordo per la adozione di shopper compostabili o di borse in tela riutilizzabili con il logo del progetto e altre informazioni o messaggi). Si noti che il progetto può finanziare la campagna di informazione/comunicazione, non l'acquisto: un obiettivo è coinvolgere i commercianti che potrebbero entrare nella partnership acquistando borse e shopper)

1f azioni di monitoraggio pubblico e diffusione dell'insieme delle iniziative (eventi di presentazione e convegni/seminari, tavoli tecnici di coordinamento con l'individuazione di responsabili delle singole azioni, sito web, articoli per reteambientenews, ecc)

2 risparmio energetico

2a fase sperimentale dello Sportello itinerante per il risparmio energetico negli edifici (costruzione di una rete di referenti comunali, delle modalità di contatto con i cittadini, realizzazione di interventi campione per la verifica dei problemi derivanti dall'applicazione dello strumento, ecc.)

2b cicli e percorsi dedicati specialistici di formazione per i tecnici (delle PPAA, ma anche

impiantisti, artigiani, rivenditori).

2c azioni di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza sul risparmio energetico, le fonti alternative disponibili e le valutazioni costi/benefici, e sulle buone pratiche di riduzione dei consumi negli edifici, in collaborazione con le associazioni e altri soggetti.

2d azioni con le scuole (Istituti Tecnici in primo luogo, ma non esclusivamente) per approfondimenti tecnici, associati alla sottolineatura del valore sociale degli interventi (coinvolgere le scuole nel programma di valutazione energetica degli edifici pubblici che si avvia contestualmente su finanziamento del Ministero dell'Ambiente: molti edifici individuati dai Comuni sono scuole, per cui ha senso coinvolgerle in un percorso di apprendimento ed elaborazione parallelo)

2e azioni di monitoraggio pubblico e diffusione dell'insieme delle iniziative (eventi di presentazione e convegni/seminari, tavoli tecnici di coordinamento con l'individuazione di responsabili delle singole azioni, sito web, articoli per reteambientenews, presenza alle fiere e manifestazioni nazionali e sostegno e partecipazione in quelle locali ecc)

COPIA ALBO: ☒ ATTI ☐ _____

☐ SEGRETERIA

☐ CULTURA

☒ LL.PP.

☐ U.T.C.

☐ VIGILI

☒ RAGIONERIA

☐ TRIBUTI

☒ COMUNITA' MONTANA

☐ _____

☐ _____

☐ _____

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 27 GIU 2007 al n. 1050 del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, li 27 GIU 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, li 27 GIU 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

☒ viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal 27 GIU 2007 come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;

☒ è stata comunicata in elenco in data 27 GIU 2007 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);

☒ è divenuta definitivamente esecutiva il giorno : 20/06/2007 in quanto:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

☐ decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, li 27 GIU 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele